



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA  
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38  
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## Ractopanima nei mangimi: la Russia pone dei limiti all'importazione di carni suine e bovine dagli USA e dal Canada

Dallo scorso 11 febbraio la Russia ha disposto il blocco delle importazioni di carni bovine e suine prive della certificazione che garantisce l'assenza di residui di ractopamina, uno steroide che accelera l'incremento ponderale e che rende le carni più magre. Con questo provvedimento la Russia si allinea ad altri Paesi come la Cina e l'Unione Europea in cui la somministrazione di farmaci beta-agonisti agli animali destinati alla produzione di alimenti è già vietata.

Dopo l'UE, il Brasile, il Canada e gli USA sono i principali fornitori di carne suina della Russia. Secondo il Rapporto dell'ERSAF "Il mercato dei suini - anno 2011" di cui si riporta nel seguito una tabella – la Russia nel 2011 ha importato 656.590 tonnellate di carne suina così suddivise: il 45,5% dall'Unione Europea, il 20% dal Brasile, il 17% dal Canada e l'8% dagli Stati Uniti.

### **RUSSIA: IMPORTAZIONE DI CARNE SUINA**

Paesi	2011	Variatz.	Incidenza
	tonn	2011/10	2011
		%	%
<b>UE_27</b>	<b>298.700</b>	<b>=</b>	<b>45,49</b>
<i>Germania</i>	110.000	-1,6	
<i>Danimarca</i>	80.000	+10,6	
<i>Spagna</i>	51.000	+75,0	
<i>Francia</i>	34.000	+6,8	
<i>Irlanda</i>	13.000	+90,7	
<i>Finlandia</i>	6.100	+35,0	
<i>Polonia</i>	4.600	+2,6	
<b>BRASILE</b>	133.000	-44,6	20,26
<b>CANADA</b>	112.000	+67,0	17,06
<b>USA</b>	58.000	-2,3	8,83
<b>Altri</b>	54.890	=	8,36
<b>Totale</b>	<b>656.590</b>	<b>+2,5</b>	<b>100,00</b>

Fonte: DMA

Per la carne di manzo il primo fornitore della Russia è il Brasile con il 40% di tutta la carne bovina importata. Grandi fornitori sono anche il Paraguay e l'Uruguay, mentre la quota canadese e statunitense è più contenuta.

Anche in Brasile è consentito l'uso di ractopamina, ma sembra che i fornitori brasiliani abbiano già provveduto a garantire alla Russia che ogni partita di carne inviata nel Paese sarà accompagnata da due documenti: un certificato veterinario per indicare che l'animale è stato allevato senza l'uso di ractopamina e i risultati delle analisi di laboratorio per dimostrare che la ractopamina è assente nella carne.

Pertanto, gli allevamenti nord-americani dovranno adeguarsi alle richieste russe, sopportandone i relativi costi, se non vogliono perdere la loro quota di mercato.